



LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DI COMUNICAZIONE SCIENTIFICA COME LEVA PER IL PROGRESSO DELLA SCIENZA

Paola Galimberti (Università degli Studi di Milano)

Novara - 22 ottobre 2014

Due eventi che sconvolgono processi durati millenni

- L'avvento del digitale e le sue conseguenze
 - ✓ Possibilità di riprodurre i testi con costi prossimi allo zero
 - ✓ Possibilità di diffondere le ricerche in tempo reale
- La necessità sempre più marcata di rendicontare ad enti di finanziamento e società in generale il lavoro svolto (publish or perish)
 - ✓ Aumento esponenziale delle pubblicazioni
 - ✓ Sovraccarico per i ricercatori
 - ✓ Crisi della peer review??

Un sistema in crisi?

- Il calo di attenzione da parte dei ricercatori sommersi da incombenze di vario genere fa sì che «passino» il vaglio dei revisori ricerche:
- Inconsistenti
- Copiate
- Inventate
- Inutili

- **WALL STREET JOURNAL OPINION PIECE**

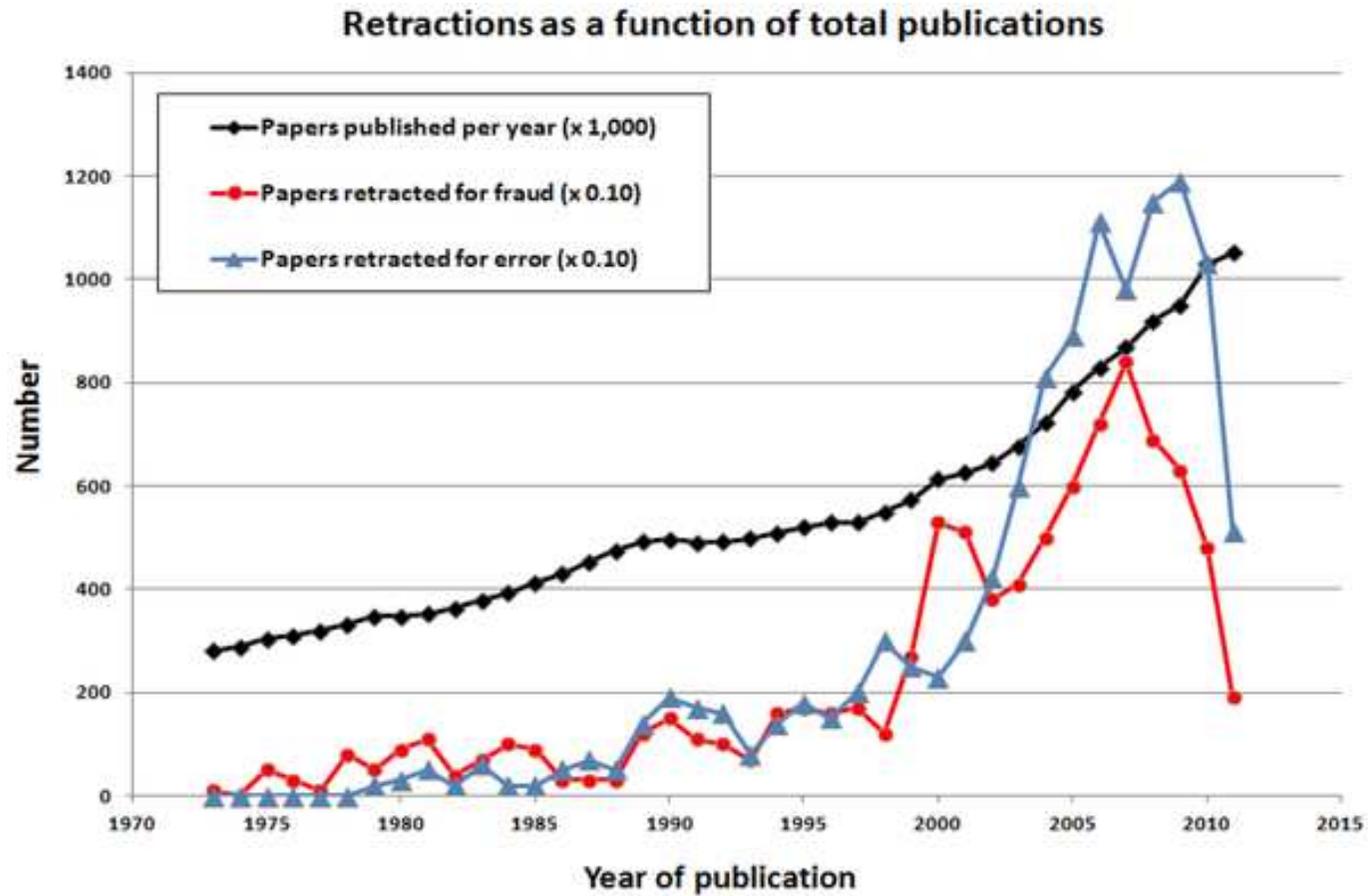
- **The Corruption of Peer Review Is Harming Scientific Credibility. Dubious studies on the danger of hurricane names may be laughable. But bad science can cause bad policy.**

- By

- Hank Campbell

- July 13, 2014 6:32 p.m. ET

Figure 1. Papers published and retracted per year since 1973.



Novara - 22 ottobre 2014

Steen RG, Casadevall A, Fang FC (2013) Why Has the Number of Scientific Retractions Increased?. PLoS ONE 8(7): e68397.

doi:10.1371/journal.pone.0068397

<http://www.plosone.org/article/info:doi/10.1371/journal.pone.0068397>

Retractions retractions....

- Il sistema in crisi ogni tanto (ma non sempre) si autoregola e le ricerche inconsistenti (o plagiate, o inventate) pubblicate anche su riviste prestigiose vengono ritirate
- <http://retractionwatch.com/>

L'accesso aperto

- E' una delle leve che favorisce la trasparenza dei sistemi di pubblicazione delle ricerche
- Ex ante perché i revisori sanno che l'esito del loro lavoro sarà sottoposto al vaglio della comunità disciplinare
- Ex post perché l'intelligenza collettiva ha una capacità di correzione degli errori potenziata rispetto a quella dei due/tre revisori

La EC

- Ha emanato una serie di raccomandazioni per gli stati membri rispetto all'accesso aperto alle pubblicazioni esito di finanziamento pubblico
- Ha previsto che una parte dei progetti FP7 avessero l'obbligo di pubblicazione ad accesso aperto
- Ha previsto che tutti i progetti finanziati da H2020 abbiano l'obbligo dell'accesso aperto (gold o green dopo un periodo di embargo)

L'Italia

- Dall'anno scorso ha una (brutta) legge sull'accesso aperto (L 112/2013)
- Un articolo all'interno di disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo.
- Con una serie di eccezioni e tempi di embargo esageratamente lunghi

Ma l'accesso aperto alle pubblicazioni è solo una parte della storia...

- Per poter essere verificate le ricerche devono poter essere replicate
- E' necessario che anche i dati grezzi della ricerca siano disponibili per permettere ai colleghi di verificare la robustezza di una ricerca svolta.
- La EC per H2020 ha previsto un pilota sui dati della ricerca. Così come per le pubblicazioni in FP7, per alcune aree tematiche
- In fase di presentazione le applications dovranno contenere un Data management Plan da aggiornare nel corso del progetto e da completare alla fine dello stesso
- Questa parte verrà valutata nella sezione dell'impatto

Nello specifico

- Ogni progetto dovrà contenere una parte su:
- Quali dati saranno raccolti/generati?
- Quali standard saranno utilizzati? Come verranno generati i metadati?
- Come verranno sfruttati i dati e resi accessibili per la verifica e il riutilizzo? E nel caso non possano essere resi disponibili per quale motivo?
- Come verranno curati e conservati i dati?

Possibilità di opt out nei casi in cui:

- La partecipazione al progetto pilota
- è incompatibile con l'obbligo della protezione dei risultati in quanto si prevede lo sfruttamento commerciale degli stessi.
- è incompatibile con le regole esistenti sulla protezione dei dati personali
- potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo primario del progetto.
- Il progetto non prevede la generazione/raccolta di dati.
- Esistono altre legittime motivazioni per non partecipare al progetto pilota.

Una legge sull'accesso aperto ai dati della ricerca è urgente

- Perché le ricerche possano essere riprodotte, verificate ed eventualmente corrette
- Perché i dati siano disponibili per ricerche future e per un confronto
- Perché sulle ricerche già portate a termine si possa costruire nuova ricerca

La raccolta e conservazione dei dati della ricerca è molto costosa

- Solo una iniziativa a livello centrale o consortile può risultare sostenibile per le istituzioni e i ricercatori.

Nell'immediato?

- Nel passaggio di tutti gli Atenei ad IRIS è possibile prevedere l'upload (almeno temporaneo) dei dati della ricerca nell'Institutional repository.
- Per offrire ai ricercatori un punto di deposito compatibile con le indicazioni degli enti di finanziamento della ricerca
- Per permetterne la citazione
- Per costruire metriche sull'utilizzo dei dataset

- Occorre una legge sull'accesso aperto ai dati della ricerca

A medio termine

- E' necessaria la creazione di un gruppo di lavoro che predisponga linee guida sulla descrizione, la citazione e la conservazione dei dataset

A lungo termine

- I dataset devono poter essere raccolti a livello centrale.
- Deve dunque essere predisposta (e finanziata) a cura del Ministero una infrastruttura che raccolga i dati dai repository istituzionali e garantisca la conservazione dei dataset.

Grazie per l'attenzione

Novara - 22 ottobre 2014